

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE UFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara.

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (pagabile anticipatamente)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio, la Provincia e in tutto il Regno	L. 30.	L. 10.	L. 5.
Un numero separato costa Centesimi dieci	» 23.	» 11.	» 5.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.			



AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la dedotta non è fatta dopo prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed ammin. si ricevono a Centesimi 24 la linea, e gli Annunzi o articoli comuni a Centesimi 12 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

LE INONDAZIONI IN FRANCIA

Quest'oggi il nostro giornale comincia con una buona azione — la pubblicazione del manifesto nel quale il R. Sindaco di Bondeno informa gli abitanti del suo Comune a soccorrere con offerte gli inondati del mezzogiorno della Francia.

Inserendo in questo foglio le generose parole dell'egregio magistrato intendiamo di raccomandarle al cuore dei nostri concittadini, e di proporre come esempio imitabile la pietosa iniziativa del Municipio di Bondeno.

Gia ieri la Gazzetta conteneva una lettera che annunciava come alcuni cittadini avessero nobilmente deliberato di aprire una sottoscrizione per raccogliere offerte. La via è schiusa, l'impulso è dato; Ferrara, memore dello slancio filantropico con cui fu soccorsi in pari sventura, confermi liberamente il « non ignara mali miseris succurrere disco. »

È in questa estrema di patimenti, in sì furiosa procella di calamità, in tanta devastazione di fortune, in tanto cedimento di uomini, che i popoli devono stringersi in una sola famiglia, che le nazioni devono fondersi nella umanità.

Pensino i nostri concittadini che il disastro di Diosa è molto più grave delle due inondazioni del Po che colpirono la nostra provincia nel 1872; enorme è la differenza del danno; eppure nessuno di noi ha dimenticato che quelle due rotte diedero un colpo terribile alla nostra agricoltura.

Dalla memoria delle sciagure che ci afflissio, misuriamo adunque i dolori e la miseria delle laboriose popolazioni di Francia.

Confidiamo che il nostro appello non cada a vuoto; e che promosso dalle autorità e dalle rappresentanze cittadine, non tarderà a costituirsi un Comitato di soccorso. Ecco intanto il manifesto del R. Sindaco di Bondeno:

PROVINCIA DI FERRARA
COMUNE DI BONDENO

Compatriotti

Un immenso disastro ha teste fanestato i mezzogiorni della Francia. — La Garonna,

strapieno ed infrangendo le proprie dighe, con le sue acque disastrate alluvava innumerevoli abitazioni, travolgeva i raccolti, sommergeva oltre a due mila vittime, portava in quei dipartimenti lutto, desolazione, miseria.

Ogni cuore sensibile non può rimanere indifferente alla grande sciagura patita dai nostri fratelli Francesi che nel 1839 vennero a spargere il sangue per farci liberi, che nel 1872 largamente ci soccorsero nella jattura dell'inondazione.

Ora tocca a noi a mostrare al mondo come la nostra riconoscenza non si limiti a sole parole, come sentiamo il dovere di ricambiare di qualche maniera i benefici largiti.

Abitanti del Comune di Bondeno

Alla generale carità dobbiamo il lenimento delle sofferte sventure, e Voi generosi, umani, benefici, non resterete sordi al santissimo appello.

Un apposito Comitato verrà a raccogliere le offerte vostre, qualunque esse siano. Il beneficio è sempre accettato con riconoscenza, se spontaneo e cordialmente accordato.

Bondeno 30 Giugno 1875

Il R. Sindaco
QUIRINO TORRI.

Notizie Italiane

ROMA — In seguito a parere dell'ing. Brusse, Direttore dei lavori di proscioglimento del lago di Fucino, sembra sospesa l'attuazione del bonificamento del lago Traiano presso Ostia, che il principe Torlonia aveva in animo d'intraprendere.

FIRENZE — Si è costituita in Firenze la Società per la repressione dell'accataggio.

Lo scopo della Società è di rendere più estesa e più proficua i soccorsi della carità cittadina alle classi veramente indigenti, ma con tali norme da impedire che l'aiuto buona fede possa essere trattenuto in inganno da accorte frodi, e l'elemosina invece di alleviare la miseria divenga alimento al vizio ed al vagabondaggio.

L'idea precippa della Società è quella di procurare lavoro ai questuanti validi « senza omettere ogni mezzo. »

MILANO Il Secolo annuncia la morte di Vincenzo Verzeni, che due anni or sono fece rabbrivire il pubblico colle sue atroci nefandità. Lo strangolatore di donne è morto al bagno di Napoli: in una sua apparenza nascondeva un animo feroce, un organismo malato moralmente e fisicamente, perché le brutalità che commetteva egli doveva d'essere costretto a farle da un'impoverita necessità.

CATANIA — Continua lo sciopero dei forni.

Diversi fornai da Messina si sono recati in quella città, disuniti dal Municipio. Molti soldati sono stati messi a lavorare presso i fornai affamati di non lasciar mancare il pane ai cittadini.

AQUILA — Il giorno 27 venne inaugurato in Aquila l'Ottavo Congresso degli Alpini.

I rappresentanti dei vari club-alpini trovarono negli Aquilani il più cortese e gradito ricevimento.

Pervennero alla Presidenza telegrammi di felicitazione dalla Germania, dall'Austria e dalla Francia.

Venne deliberato che il nono Congresso si terrà in Firenze l'anno venturo.

Si spedirono telegrammi alla Società geografica italiana di Roma ed a quelle di Francia ed Inghilterra.

Notizie Estere

GERMANIA — L'emigrazione dei religiosi e delle religiose prende in Germania vaste proporzioni. Sono giunte a Gassel (Olanda) 60 monache del convento delle Orsoline di Neuss. Il Lussemburgo è divenuto come un centro di riunione, ove convergono da tutte le parti gli ecclesiastici e i monaci spulsi dalla Germania.

AUSTRIA-UNGHERIA — Il telegrafo ci ha annunciato la morte dell'ex imperatore Ferdinando I. Egli era nato il 19 aprile 1793: successe a suo padre Francesco I. ai 2 marzo 1835. — fu coronato Re del Lombardo-Veneto, nel 6 settembre 1835; — e in questa circostanza ricevette l'annunzio dei condannati politici italiani, malgrado il contrario avviso di Metternich. Questi fu in lui congedato nel 1848, sotto la pressione dei movimenti rivoluzionari. Poco di poi elargì la Costituzione al popolo viennese, riconoscendo l'insufficienza, si ribellò. L'imperatore, scoppiata l'altra ribellione dell'ottobre, rinunciò al trono, con manifesto datato da Praga 2 dicembre 1848, in favore di suo nipote l'attuale imperatore Francesco Giuseppe, figlio di suo fratello l'arciduca Francesco Carlo.

Sua moglie l'imperatrice Maria-Anna-Carolina-Fin, nata il 10 settembre 1808, è figlia del Re di Sardegna Vittorio Emanuele I.

— Leggesi nel *Targhetto* di Trieste?

L'Admiral Eissach, il Taifer, tutti corsi d'acqua del Tirolo e del Trentino si sono ingrossati e le acque hanno coperto parecchi tratti di terreno sotto Bolzano e sotto Trento presso Martarello e Caliano. Sull'altro versante dell'Alpi, nella Puster-

la, la Grava ha rotto gli argini e minacciato le Stazioni di Kolsdorf. Lo scambio per la Carinzia sarà interrotto almeno per quindici giorni. Un povero fanciullino fu dallo onde dell'Isel strappato alla madre che raccoglieva legna lungo le sponde del fiume?

SPAGNA — Pare che il Governo di Madrid non si lasci spaventare dal caldo e che sia deciso a venire a determinazioni energiche e risolutive contro i carlisti. Abbiamo già visto nei giorni scorsi che i generali del Centro e del Nord si danno gran moto per ottenere qualche successo contro don Carlos.

Contro-normamente a questi sforzi, a Madrid si cerca di colpire i carlisti con provvedimenti rivoluzionari. Un decreto ordina di mettere sotto processo i comitanti di beni appartenenti ai liberali; di espellere dalla Spagna tutte le famiglie che hanno un membro tra i faizisti e i membri delle giunte carliste, i quali non si sottraggono almeno quindici giorni. Un decreto simile era già stato pubblicato sotto il Governo repubblicano del signor Castellar; ma non pare che abbia prodotto alcun serio risultato.

RUSSIA — I rapidi progressi del socialismo in Russia incominciano a preoccupare seriamente le alte sfere del governo.

I giornali russi ci recano oggi il testo di uno circolare, che il ministro della giustizia ha diramata alle autorità giudiziarie, e nella quale queste vengano invitate a porre un argine alla propagazione delle dottrine socialistiche, non solo entro la sfera della loro azione, ma estirpando nei loro rapporti sociali.

Atti Ufficiali

— La Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, del 28 Giugno nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto 6 giugno che riordina l'insediamento ostetrico nella regia Università di Bologna.

R. decreto 20 maggio che modifica il decreto 3 maggio 1875, N. 2335, circa lo stipendio del compilatore del Vocabolario della Crusca che presentemente si trovino forniti di altro ufficio.

R. decreto 30 maggio che approva la istituzione della Cassa di risparmio di Lodi.

R. decreto 13 giugno che approva delle modificazioni nello statuto della Società metallurgica Perseveranza, sedente in Firenze.

R. decreto 10 giugno che abroga le disposizioni del decreto 9 maggio 1873 in quanto riguardano l'espropriazione del già monastero di San Cosimato. Nomine e disposizioni nello stato mag-

giore generale ed aggregati della regia marina.

— E quella del 30 portava:

R. decreto 23 giugno che espropria, per causa di pubblica utilità e per servizio del governo, i seguenti immobili di corporazioni religiose:

Convento dei frati di S. Bonaventura al Palatino e terreni annessi;

Convento di S. Cosmo e Damiano al Foro Romano del P. di S. Francesco dei Tori (Vidine e terreni annessi);

Foro detto a Timpio di Pallade appartenente al convento di Gesù e Maria al Corso — e relativa notificazione a coloro che possono avere interesse in queste espropriazioni.

Disposizioni nel personale degli uffici diaggio.

AVVERTENZA

Credo di fare cosa grata a chiunque pubblicando le seguenti lettere dell'amico mio, **Dott. Antonio Bottoni**, contenente esse descrizioni interessanti dei luoghi da lui visitati lungo le coste dell'Asia e dell'Africa, nel suo viaggio da Genova a Bombay. — Il Dott. Bottoni è giovane studioso, attivo, intelligente, il quale, sono certo, farà mai sempre onore alla sua Patria.

Ferrara 28 Giugno 1873.

DINO PESCI.

I.

Caro Dino

Alto Egitto

Suez, 3 Maggio 1875.

Addio poggia d'Italia, panorami splendidi, ubertose colline: addio cristallino mare, isole lussureggianti, ricchi scogli: addio purissimo cielo, brezza mattutina per cui a nuove imprese si anela, a nuove speranze si ridesta; aure respirate che ora sorridono, ora fanno, ora danno, ora meno, memorie care che ti rievogano! Italia io più non ti veggio! mi è scomparso il suolo dove a pieno mani profuse natura i suoi doni e le sue ricchezze, ove ogni campo ricorda una gloria e dona una messe! All'estrema punta del Passero io la salutai dal profondo del cuore, e scoprendosi il capo meco la salutavano due figli d'Inghilterra che la salutano al di sopra della loro patria!... La meriziosa almeno i suoi abitanti coltiva terra, e non traluggerà da tanti forti padri loro!

Amico mio, il mare qui è torbido; il cielo or roseggiante, or annuvolato, azzurro ginepro; arido sono le spiagge; nudi, disabitati i deserti; i riti gli scogli; qui il vento ti abbeveria o ti soffia, e repente scende la sera, infamando pure il mattino. La massa dell'uomo vi ha gettato a natiche il suo oro, ma il commercio lo ha fruttificato, natura peranche se ne avvantaggia. Qui tu invochi la storia, ed essa ti risponde. Ma sono bruciati quelli pianare che ti ricordano i fasti delle generazioni antiche; sono oc lagune, o povere montagne quelle che ti ricordano alla favolosa gesta delle crociate; sono orribili deserti, sono rade insenature quelle che ti chiamano ai ricordi degli avi nostri.

Passammo vicini alla Canopo antica, oggi Abukir. La nebbia e la poca luce del mattino ci tolse, allorché in aperta spiaggia, la vista dei forti suoi bastioni, delle ridenti sue case, il nostro era pure quello di Nelson (1798) forata la flotta quando, qui su queste acque la flotta azzurra ed a manca, invano furono fatti sforzi di valore; le strage orrori il mare; Bruens fu spaccato da un colpo di cannone; l'ammiraglio salì orribilmente nel

l'aria. L'Egitto fu perduto in quel di pochi vascelli francesi cheb ricordar in Malta, e prigione fra le sue conquiste rimase la Francia.

Il chiaro giorno ci scopri Alessandria. Ah! perché tanto nobilita chissà cosa e origina e si grandiosi i primi suoi fasti? A che culla di tanta civiltà, madre di più scienze, donna di più conquiste, se oggi, in quel tutto passano in faccia al Nilo la pochezza d'Europa e d'Asia, rimane ogni di più dispiaciuta, costretta ormai a piangere solo le sue memorie, sedotta sotto il colosso di Pompeo, mentre i suoi figli accatastano fra gli ululanti di Cleopatra?... Mercurio ha disertato l'antico suo tempio... Nelarte è deserto, e si vendica... od ora vede compita l'opera che gli iniziata dal suo ardimento, il taglio dell'istmo, toglie la corona ad Alessandria, come quella al suo Tiro un giorno, e lo dona ad Ismaelia e a Porto-Said. Questi luoghi che lo hanno già raccolto povero nelle loro capanne, gli inalzano ora case, e un giorno gli ergeranno domus, palagi, teatri e templi.

Vidi pure Rosetta, le cui mura sono bagnate dalla foce più ricca del Nilo. Modesta sora, modesta vive, forse a migliori destini chiamata.

Vidi anche Damietta che l'altra foce nel suo seno accoglie. Manzara io non vidi; ché la triste laguna e il cordone litorale me la sottrasse. Ma non per questo mi fallì la memoria del povero Rio di Francia che, pagata (1248) dalla via dei francesi e con quella dei magiuri suoi, la folia delle crociate, vi si ridusse affarito, povero di scorra, quindi prigione, costretto a redimere col oro ciò che i pochi scampati allo scembar dei turchi. Ne gli fu bastante la legge; che 20 anni dopo, ritornato, trovò qui queste stesse coste affricane una morte, sacrificio dovuto per un vno che il suo labbro aveva pronunciato, ma che più non era nel cuore del suo popolo.

Entrammo in Porto-Said. Un pilota com'è presente, venne a bordo a indicarci la via. E noi lo vedemmo dall'alto del nostro vascello, raccolto in porche case, sotto agli estremi confini del deserto quale inserito si piazze d'immense giganti. Bada senza sentir, forti senza congiungersi, strada senza ripari, piazze a bazar senza comodità. Scendemmo. Poliglotti i Sidais, a preferenza e fra

« Diverse lingue e orribili favole » parlano l'italiano; a margine corruella appressato dei francesi le fotografie oscono e la licenza dei *cazzini*, degli arabi la suocidanza e il furto. Di notte mio europa s'azzarda fuor del porto: di giorno il commerciante vi deruba, e vi deruba ancora sullo scambio della moneta. La donna nasconde la sua faccia in un velo, ma allunga la mano alla elemosina; il fanciullo insistente e precece vi perseguita e vi si fende; la vista degli abiti sudati e delle nude membra vi irrita e disgusta. Ogni popolo e ogni ceto ha il suo rappresentante; e v'ha il barijolo francese e la ricca famiglia egiziana; v'ha l'arabo che si soddisfa di 3 piastre e due scarse misure di riso, e il gentiluomo inglese che conta una gita per mare rosso a 225 lire per giorno; v'ha stranieri d'ogni sorta; v'ha nano Persi, europei d'ogni nazionalità, e turchi. Gli europei abitano i secondi piani, gli indigeni, golen-dovi salute maggiore, i sotterranei. La casa hanno lor tetti sporgenti, ballati nel mezzo, porticati a ballate; ciascuna è un'isola con suo coltivato all'interno. Ed ecco forse i rudimenti di una città destinata a diventare la chiave del commercio orientale, la via di più spedita comunicazione fra i popoli dell'istmo continentale!

A mezzo (2 Maggio) ci accingemmo al passaggio del canale. Ma ormai delle lunghe mie divagazioni n'arab stanco; sicché ad altra mia che l'avrò da Adeu

rimetto la descrizione del manufatto in un collo impressione ricevute dal deserto e dai luoghi che vi osservai.

SOTTOSCRIZIONE

A FAVORE DEL

GENERALE GARIBOLDI

42.^a NOTA

Bollettino N. 4. — Collettore signor Tegoli Luigi, Ferrara:

1. Calabresi Giovanni 1. 2 - 2. Calabresi I. 1 - 3. Tamarozzi Ettore 1. 2 - 4. Pasetti Vittoria cent. 25 - 5. Bonadusi Teresa 1. 2 - 6. Bonati Teresa cent. 30 - 7. Fabbrì Emma cent. 29 - 8. Wirtz Luigi 1. 2 - 9. Agnelli Giuseppe 1. 10 - 10. Barbiroli Rita 1. 11 - 11. Barbiroli Luisa cent. 50 - 12. Teggia Achille cent. 30 - 13. Lombardi Carolina 1. 1 - 14. Lombardi Carlo 1. 2 - 15. Roberti Francesco cent. 30 - 16. Hannamio Ludovico 1. 2 - 17. Borstati Aldo 1. 2 - 18. Nagliati Giuseppe 1. 2 - 19. Paola Laderelli 1. 3 - 20. Salvagnini Chiara 1. 1 - 21. Nagliati Anna 1. 2 - 22. Scarpanti cent. 30 - 23. Avanzi Lancelotto 1. 24. Nagliati cav. dott. Giorgio 1. 25 - 25. Nagliati Carolina 1. 1 - 26. Trevisani Alberio 1. 2 - 27. Collegari Imole cent. 23. Sommano L. 38. 35.

Bollettino N. 6. — Collettore signor Tegoli Luigi, Ferrara:

1. Martinelli Elvira cent. 30 - 2. Bolognesi Zaira cent. 23 - 3. Sorelli Beltrami 1. 4 - 4. Carasiti Cosaro 1. 2 - 5. Famiglia Bonfiglioli 1. 1 - 6. Leonesi Capo Banda e famiglia 1. 2 - 7. Benetti Manfredo 1. 1 - 8. Giacomelli Elvira cent. 30 - 9. Gori Bonelli Enrichetta cent. 30 - 10. Gori Achille cent. 30 - 11. Gori Malvina cent. 30 - 12. Gori Geremia cent. 30 - 13. Morandi Giuseppe cent. 30 - 14. Liuzzi Pinguini cent. 30 - 15. Carisi Giuseppe cent. 30 - 16. Frumetti Carlo 1. 1 - 17. Formenti Claudia cent. 30 - 18. Frumetti Gaetano cent. 30 - 19. Brondi Orlando cent. 30 - 20. Brondi Carolina cent. 30 - 21. Capatti Antonio 1. 2 - 22. Capatti Rosalia 1. 3 - 23. Sommano L. 19. 75.

Bollettino N. 31. — Collettore signor Pelluzzi Augusto, Francolino:

1. Biadoli Nicola cent. 50 - 2. Bordin Giovanni 1. 1 - 3. Pollicchi Achille cent. 30 - 4. Pollicchi Augusto cent. 30 - 5. Molini Giuseppe cent. 30 - 6. Rossi Massimo cent. 50 - 7. N. N. cent. 20 - 8. Bonetti Stefano cent. 15 - 9. Bianchi Vincenzo cent. 20 - 10. Paroni Antonio cent. 15 - 11. Callegari Massimo cent. 15 - 12. Fioravanti Vincenzo cent. 30 - 13. Zambroni Giacomo cent. 30 - 14. Laderelli dott. Filippo 1. 1 - 15. Pollicchi Cleofide cent. 15.

Sommano L. 5. 90
Riparto del Bollettino N. 4. » 38. 25
» N. 6. » 19. 75
Riparto della 41.^a Nota. » 3343. 39
Totale L. 3607. 29

Cronaca e fatti diversi

Il bollettino della questura riguarda l'arresto di B. D. per mancato omicidio.

Volontari di un anno. — Il Ministero della guerra ha determinato che venga ora aperto un nuovo arruolamento volontario di un anno pel 16 del prossimo ottobre.

Tale arruolamento si farà a tenore della legge del 7 giugno 1875 e le norme in proposito si trovano pubblicate in una dispensa del *Giornale militare ufficiale* in data d'oggi.

Possono essere ammessi a questo nuovo

arruolamento volontario di un anno i giovani reggimenti, i quali il 16 ottobre 1875 abbiano compiuto il 17.^o anno di età, e non oltrepassino il 96.^o, non siano in servizio sotto le armi, e soddisfino alle prescritte condizioni.

Anche giovani iscritti della classe 1853 possono concorrere all'arruolamento stesso; debbono però farne domanda prima del 31 luglio prossimo.

Poste. — La Direzione generale delle Poste annunzia l'apertura dei seguenti uffici postali:

Cornobio, provincia di Como; Mameria, provincia di Brescia; Monteforte d'Alpone, provincia di Verona; Montegrignano, provincia di Pavia; Monteduso, provincia di Forlì; San Donato Val di Comino, provincia di Caserta; San Ferdinando di Puglia provincia di Foggia; San Salvatore di Telesino, provincia di Benevento.

Prestito 1869 della Città di Venezia. — XXVI Estrazione del giorno 30 Giugno 1873.

Serie estratte

1353. 1810 - 6239 - 4109 - 43107
12514 - 4901 - 15418 - 3449 - 468 - 3010 -
5966 - 10734 - 2251 - 1441 - 3409 - 10472
- 10196 - 6722 - 3359 - 331 - 1094.
La serie 1810 N. 24 ha vinto il premio di Lire 100,000.

UFFICIO DI STATO CIVILE del Comune di Ferrara

29 Giugno

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Guberri Giacomo di S. Maria di anni 24, poverale, celibe, con Germana Angiola di Borz-S. Luca, di anni 20, poverale, nubile.
MORTI — Minori agli anni sette N. 1.

30 Giugno

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Grossi Alessandro di Ferrara, di anni 29, poverale, celibe, con Germana Alfonsina di Ferrara, di anni 23, possidente, nubile.
MORTI — Minori agli anni sette N. 1.

1.^o Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Boni Gaetano di Ferrara, di anni 37, calzolaio, celibe, con Barbellina Maria di Ferraro, di anni 30, nubile.
MORTI — Succi Giuseppe di Ferrara, di anni 23, collettore, celibe (tubercolosi polmonare) — Italia Rosa di Ferrara di anni 20, nubile (in nomenclatura) — Carletti Luigia di Ferrara, di anni 32, moglie di Marchetti Carlo (tubercolosi polmonare).
• Minori agli anni sette N. 1.

Giornale Conoscenza del 1.^o Circondario

Prestito Bonifica - Claret

Alla prima estrazione sono sortiti i seguenti numeri:

Cartelle di prima emissione
1132 - 463 - 658 - 203 - 746
1393 - 2329
di seconda emissione
3363 - 4295 - 2693 - 3871 - 3464.

Regno d'Italia
Camera di Commercio e Art. di Ferrara
(AVVISI)

È aperto il concorso al posto di Vice-Segretario. C'è stabilito presso questa Camera di Commercio, epperò s'invitano tutti quelli che volessero accedere a tale impiego presentarsi il 1.^o Luglio, a. s. al Presidente della Camera le loro domande accompagnate dai seguenti documenti:
1.^o Fede di nascita che chiarisca l'età non minore di 25, né maggiore di anni 45.

premo 18 primario farmacia.

